



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Ingresso

- Gli alunni di norma si presenteranno a Scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; al primo suono della campana si disporranno ordinatamente in fila, nel luogo prefissato per ogni classe quindi, accompagnati dai rispettivi insegnanti, accederanno alle aule.
- Le biciclette vanno parcheggiate nell'apposita area. Non si può girare in bicicletta all'interno dell'area scolastica.
- Gli alunni che si presentano a Scuola in ritardo dovranno presentare giustificazione scritta; gli alunni che si presentano a Scuola in ritardo motivandolo solo verbalmente, sono ammessi in classe con l'obbligo di giustificazione scritta da presentarsi il giorno successivo.
- In caso di ritardi ripetuti o immotivati, l'insegnante, pur ammettendo l'alunno in classe, ha facoltà di non giustificare il ritardatario con apposita nota sul registro di classe. Di tali casi, che incidono sulla valutazione disciplinare, viene data comunicazione alla famiglia.

Vita scolastica

durante le lezioni

- A scuola, durante le lezioni, per creare e mantenere un clima che favorisca l'attenzione al proprio lavoro, si dovrà evitare tutto ciò che può disturbare e distrarre: per questo bisogna lasciare a casa gli oggetti (riviste, figurine, giocattoli, libri, ecc.) che non siano esplicitamente richiesti dai docenti; non si può mangiare o masticare gomma americana o caramelle (sempre ed ovunque); sono da disapprovare anche le interruzioni delle lezioni provocate da rumori volontari, chiacchiere, richieste di uscite non giustificate. Si raccomanda agli alunni della Secondaria di recarsi ai servizi durante la ricreazione o nei cambi dell'ora (il permesso di uscire dall'aula prima o dopo la ricreazione sarà concesso solo in casi eccezionali); anche il contatto telefonico con la famiglia deve essere autorizzato in base a motivazioni veramente eccezionali.
- Per poter uscire dall'aula bisogna sempre avere il permesso dell'insegnante.
- Gli spostamenti della classe, o di gruppi di alunni, devono avvenire in modo sollecito, ordinato e in silenzio, sempre con la presenza dell'insegnante.
- Durante il cambio dell'insegnante non si deve uscire nel corridoio o attendere sulla porta l'arrivo del docente.

la ricreazione

- La ricreazione si svolgerà sotto la sorveglianza dei docenti incaricati nel cortile della Scuola. In caso di cattivo tempo, gli alunni rimarranno all'interno dell'edificio, lasceranno comunque l'aula e avranno libertà di movimento negli appositi spazi riservati, là dove esistono, secondo le indicazioni dei docenti in servizio. La sorveglianza sarà affidata agli insegnanti di turno coadiuvati dai collaboratori scolastici secondo una dislocazione strategica.
- L'intervallo è inteso come un momento di distensione, pertanto gli alunni devono comportarsi in modo da evitare incidenti o danni a persone e cose. Le aree interessate devono essere tenute pulite gettando carta e rifiuti negli appositi cestini. Gli alunni non devono sostare a lungo nei servizi per motivi igienici e per evitare eccessivi affollamenti.
- Durante la ricreazione, come durante tutto l'orario scolastico, gli alunni non possono intrattenersi con estranei alla Scuola.

attività esterne

Nel corso di attività esterne organizzate dalla Scuola (visite guidate e viaggi di istruzione, partecipazione a manifestazioni sportive, culturali, ecc.), come anche durante il tragitto in scuolabus, gli alunni sono tenuti ad osservare le norme che regolano il comportamento all'interno dell'area scolastica.

rispetto dell'ambiente scolastico

- Bisogna avere la massima cura dell'edificio, dell'arredamento e del patrimonio scolastico (banchi, libri, materiale didattico, ecc.), degli oggetti appartenenti ai compagni: eventuali danni dovranno essere risarciti. Non si possono asportare senza autorizzazione dalla Scuola libri, strumenti, oggetti.

Gli alunni sono tenuti a rispettare:

- Abbigliamento, linguaggio e atteggiamento adeguati all'ambiente.
- Un'adeguata cura della persona.
- Un comportamento rispettoso delle norme stabilite.

1. E' vietato usare o solo tenere accesi i cellulari e i lettori MP3 - CD all'interno dei plessi scolastici. L'Amministrazione non risponde di eventuali furti o danni per



ISTITUTO COMPrensIVO n. 5 "L. Coletti" - Treviso

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Via Abruzzo, 1 - 31100 TREVISO; Tel. 0422-230913

www.comprensivo5colettity.gov.it - TVIC874009@istruzione.it



oggetti portati dagli alunni (cellulari, preziosi, denaro, palmari, lettori CD, MP3, e ogni altra cosa non strettamente necessaria per la didattica).

2- L'Istituto non è responsabile dello smarrimento eventuale di oggetti né di quant'altro venga lasciato in aula, nella palestra, nei corridoi, nel parcheggio.

- Mantenere l'ordine e la pulizia in tutta l'area scolastica (all'interno dell'edificio e nel cortile) è compito di tutti, anche come forma di rispetto per la dignità e il lavoro del personale ausiliario: in classe e in cortile le cartacce ed i rifiuti vanno depositati negli appositi contenitori; non si scrive o disegna sui banchi; il materiale scolastico (fogli, libri, quaderni, penne) dopo l'uso va messo ordinatamente al suo posto.

Assenze,
ritardi, uscite
anticipate
dalla scuola

- Gli alunni assenti per malattia o per altri motivi, dovranno presentarsi a Scuola con la giustificazione scritta di un genitore, che sarà presentata al Capo di Istituto o all'insegnante della 1^a ora.

- *Qualora l'assenza per malattia superi i 5 giorni, sarà necessario presentare anche il certificato medico di avvenuta guarigione. La giustificazione sarà vistata dal Capo di Istituto o dal docente della prima ora.*

- *La famiglia, in caso di assenze previste anticipatamente, è invitata ad informare la Scuola in forma scritta; di norma sono ammesse le assenze dovute a motivi di salute o a gravi motivi di famiglia: in questo secondo caso la motivazione va esposta al Capo di Istituto o ai Responsabili di sede.*

- Gli alunni in ritardo giustificato (massimo 15 minuti) sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o dell'insegnante delegato. Per un ritardo superiore ai 15 minuti l'alunno viene ammesso nell'ora successiva. Nel caso di assenze o ritardi ripetuti il Capo d'Istituto cercherà, attraverso comunicazioni con la famiglia o con l'assistente sociale di risolvere il problema. L'insegnante della prima ora è tenuto a giustificare le assenze degli alunni

- I permessi di uscita dalla scuola, per i quali è presentata la richiesta scritta di un genitore, dovranno essere autorizzati dal Capo di Istituto o dal docente in servizio nella classe in quel momento; l'alunno potrà uscire dalla scuola solo se accompagnato da un genitore o da un delegato dai genitori.

- A nessun alunno è permesso uscire dall'area scolastica durante le lezioni o gli intervalli.

in caso di
indisposizione

- In caso di leggera indisposizione l'alunno è autorizzato ad uscire dalla propria classe per ricevere dal personale ausiliario una prima assistenza; se non è in grado di far ritorno nella propria classe, vengono avvisati i genitori perché provvedano ad accompagnarlo a casa, dopo aver presentato la richiesta scritta di uscita anticipata.

- Se il malore o l'infortunio si rivela di una certa gravità, dopo aver avvisata la Segreteria, sarà approntato un primo soccorso ed informata la famiglia. Sentiti i genitori, sarà eventualmente chiamato un medico e/o, qualora si renda necessario il trasporto al Pronto Soccorso, si provvederà a chiamare l'ambulanza.

- Si ricorda che ai fini assicurativi, nel caso di infortunio di un alunno, è sempre necessario, da parte del/i docente/i presente/i, redigere e consegnare in Segreteria una dichiarazione contenente la descrizione dei fatti entro 24 ore dall'accaduto.

- Indicazioni più precise e aggiornate vengono fornite annualmente con apposita circolare.



ISTITUTO COMPrensIVO n. 5 "L. Coletti" - Treviso

Suole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Via Abruzzo, 1 - 31100 TREVISO; Tel. 0422-230913

www.comprensivo5colettity.gov.it - TVIC874009@istruzione.it



Diario

- E' il mezzo più diretto di comunicazione fra la Scuola e la Famiglia e va tenuto in ordine e portato a scuola ogni giorno. Il diario costituisce un valido sussidio per l'attività scolastica e deve essere firmato, all'inizio dell'anno scolastico e nell'apposito spazio, da almeno un genitore o da chi ne fa le veci.
- **II DIARIO** serve esclusivamente:
 - per prendere nota delle lezioni e dei compiti assegnati per casa;
 - per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
 - per le richieste di uscita durante l'orario scolastico;
 - per comunicazioni dei docenti o del Capo di Istituto ai genitori, che sono tenuti a porre la firma per presa visione;
 - per brevi comunicazioni dei Genitori al Capo di Istituto o ai Docenti.

La Scuola, tramite gli alunni, potrà inviare ai Genitori comunicazioni scritte (circolari); i Genitori sono tenuti a restituire firmato, per presa visione l'eventuale tagliando allegato alla comunicazione.

1. Le visite guidate e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

Nel trasferimento da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Se la visita dura più di un giorno

- Alle 23.00 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente.
- La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.
- Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione
- Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Ogni alunno ha diritto:

- alla libera ma responsabile e corretta espressione del proprio pensiero; al riconoscimento della libertà di coscienza; alla tutela della sua personalità in tutti i suoi aspetti;
- di servirsi delle strutture, dei mezzi audiovisivi, dei libri della biblioteca e dell'altro materiale di cui è fornita la scuola, compatibilmente con le esigenze delle varie classi, previa autorizzazione e sotto il controllo del personale docente;
- di presentarsi dal dirigente singolarmente o in delegazione per giustificati motivi e in orario tale da non compromettere la partecipazione alle lezioni;
- di accedere alla segreteria secondo l'orario d'ufficio, ma senza compromettere la partecipazione alle lezioni;

Norme di comportamento e di sicurezza durante le visite guidate o viaggi d'istruzione

Diritti degli alunni



ISTITUTO COMPrensIVO n. 5 "L. Coletti" - Treviso

Suole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Via Abruzzo, 1 - 31100 TREVISO; Tel. 0422-230913

www.comprensivo5colettiv.gov.it - TVIC874009@istruzione.it



di conoscere, nel caso di richiesta di sanzioni disciplinari, in modo chiaro le ragioni dell'attivazione del procedimento e di poter chiarire la sua posizione.

La comunità scolastica ritiene che, per conseguire pienamente i propri obiettivi educativi e formativi, non possono essere tollerati i seguenti comportamenti, rispetto ai quali saranno adottate idonee misure di prevenzione, recupero e, se necessario, di sanzione:

- VISTO** il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235
- PREMESSO** che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
- PREMESSO** che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998),
- VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",
- VISTA** la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008
- VISTA** la legge 30.10.2008, n. 169
- VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni
- SENTITO** il parere degli insegnanti

Art. 1 – Principi e finalità

- a) Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.
E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
- b) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
- c) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
- d) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- e) Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
- f) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto con tutte le componenti.
- g) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Doveri degli studenti

1. - Gli alunni compiono il proprio dovere studiando, svolgendo con diligenza e impegno i compiti assegnati per casa e tutte le attività proposte dagli insegnanti; per la buona riuscita negli studi è importante essere ordinati e organizzati nel proprio lavoro, portare sempre a scuola l'occorrente per l'attività programmata.
2. - Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.



ISTITUTO COMPrensIVO n. 5 "L. Coletti" - Treviso

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Via Abruzzo, 1 - 31100 TREVISO; Tel. 0422-230913

www.comprensivo5colettity.gov.it - TVIC874009@istruzione.it



3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 – Disposizioni disciplinari

1. Si configurano come **mancanze lievi**:
 - a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
 - b) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
 - c) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.)

2. Si configurano come **mancanze gravi**:
 - a- utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
 - b- fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola;
 - c- frequentare irregolarmente le lezioni;
 - d- mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
 - e- imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;
 - f- rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione;
 - g- reiterare un comportamento scorretto.

3. Si configurano come **mancanze gravissime**:
 - a- insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
 - b- sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
 - c- compiere atti di vandalismo su cose;
 - d- compiere atti di violenza su persone;
 - e- compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.);
 - f- compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
 - g- fare uso e spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
 - h- raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ... senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.

Art. 4 - VIOLAZIONI E SANZIONI

1. Le mancanze previste nell'art. 3.1 sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto.
Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario personale dello studente. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.



ISTITUTO COMPrensIVO n. 5 "L. Coletti" - Treviso

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Via Abruzzo, 1 - 31100 TREVISO; Tel. 0422-230913

www.comprensivo5colettivv.gov.it - TVIC874009@istruzione.it



2. Le mancanze gravi di cui all'art. 3.2 vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico, comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione. La violazione di cui alla lettera b) dell'art. 3.2. prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.
La mancanza di cui alla lettera a) dell'art. 3.2 comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio del Dirigente che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a studente/ssa.
Le violazioni di cui alle lettere e), f), g) dell'art. 3.2 vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze.
Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
3. Le mancanze gravissime di cui all'art. 3.3 vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.
Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.
I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 5 – Avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 3.1 e 3.2 (nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi. Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 6 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.



- Art. 7** I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.
- Art. 8** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- Art. 9** Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica
- Art. 10** Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica
- Art. 11** Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.
In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.
- Art. 12** Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.
- Art. 13 - Impugnazioni**
Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.
Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 15.
Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.
- Art. 14.** - L'Organo di Garanzia interno ha una durata pari a quella del Consiglio di Istituto, fanno parte: il Capo di Istituto, due genitori eletti tra i membri del Cons. di Istituto più 2 supplenti, un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente, l'ins. Collaboratore del dirigente, l'insegnante coordinatore del Cons. di classe. I componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.
- Ogni anno il Regolamento sarà illustrato ai genitori, in occasione della prima assemblea di classe, e agli alunni dai docenti delegati dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico.
Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.
- Art. 15** L'organo di garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Art. 16** Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.



Art. 17 chiunque abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

PROVVEDIMENTI EDUCATIVI MIRANTI AL RIMEDIO DEL DANNO, ALLA RIFLESSIONE E AL RAVVEDIMENTO

esempi

MANCANZA	PROVVEDIMENTO	Chi lo impartisce
Disturba in classe sé, i compagni, il lavoro (va in giro, parla, urla, canta ...)	<ul style="list-style-type: none">• Commentare un testo dove la regola sia contemplata	Insegnante che rileva la mancanza équipe pedagogica
Non porta a termine il lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Commentare un testo dove la regola sia contemplata• Assegnazione del lavoro non fatto per casa	
Non rispetta le cose altrui	<ul style="list-style-type: none">• Commentare un testo dove la regola sia contemplata• Sostituire l'oggetto altrui danneggiato	
Provoca i compagni	<ul style="list-style-type: none">• Commentare un testo dove la regola sia contemplata• Aiutare i compagni• Espletare servizi	
Sporca o danneggia le proprie cose, suppellettili, arredi e cose altrui	<ul style="list-style-type: none">• Commentare un testo dove la regola sia contemplata• Sostituire gli oggetti danneggiati;• Pulire dove sporcato; riordinare dove messo a soquadro con sorveglianza di personale ausiliario	
Non fa i compiti a casa	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Assegnare il lavoro non fatto durante i momenti di riposo a scuola	
Insulta, umilia i compagni	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche• Prestare aiuto ad altri compagni• Espletare servizi• Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Non osserva le prescrizioni degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none">• Ammonizione orale• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche all'insegnante• espletare servizi• Punizioni riflessive: lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Assume talvolta comportamenti aggressivi verso i compagni	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche• Prestare aiuto ad altri compagni• Espletare servizi• Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Assume un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche all'insegnante	



ISTITUTO COMPrensIVO n. 5 "L. Coletti" - Treviso

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Via Abruzzo, 1 - 31100 TREVISO; Tel. 0422-230913

www.comprensivo5colettiv.gov.it - TVIC874009@istruzione.it



gli adulti	<ul style="list-style-type: none">• Espletare servizi• Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Picchia i compagni con frequenza	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche• Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi• Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Assume atteggiamenti di prepotenza, arroganza, vessazione verso i compagni	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche• Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi• Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Danneggia e/o distrugge cose della scuola, del giardino	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche• Sostituire le cose danneggiate• Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	Insegnante che rileva la mancanza Equipe pedagogica
Sottrae cose ai compagni e non le restituisce	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione alla famiglia• Scuse pubbliche• Sostituire nuove o restituire le cose danneggiate• Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	

Il Dirigente Scolastico